



Il Prefetto della Provincia di Belluno

- VISTO** il d. lgs n. 142/2015, recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, in particolare l'art. 11, in base al quale l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto in strutture temporanee appositamente allestite che soddisfano le esigenze essenziali di accoglienza, nonché l'art. 12, comma 1, laddove dispone che "con decreto del Ministro dell' Interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la forniture dei beni e servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11 in modo da assicurare livelli di accoglienza uniformi nel territorio nazionale, in relazione alle peculiarità di ciascuna tipologia di centro;
- RICHIAMATO** il decreto prefettizio n. 14871 del 13 aprile 2022, con cui venne avviata una procedura di gara aperta per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative per la durata di due anni e per un numero presunto di 150 posti;
- EVIDENZIATO** che la predetta procedura di gara si è conclusa con l'individuazione di soli due operatori economici, la Ditta, società cooperativa, Integra srl di Belluno e la Ditta, società cooperativa, Dumia di Feltre, che hanno offerto un numero di posti insufficiente a coprire le esigenze di accoglienza manifestate dalla Prefettura;
- ATTESO** che si è addivenuti all'incremento di posti, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. per quanto si sono rese disponibili le Ditte aggiudicatarie;
- EVIDENZIATO** che sia le procedure negoziate, avviate nel 2022, a seguito di avviso per manifestazione di interesse per l'affidamento dei servizi di gestione di centri di accoglienza costituiti da singole unità abitative, sia l'avviso per manifestazione di interesse di cui al d.p. n. 43994 del 3/11/2022, e scaduto il 19 novembre 2022, non hanno sortito alcun esito per mancanza di offerenti;
- VISTO** il d. l. 21.10.2020, n. 130 convertito nella l. 173/2020, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, che introduce una serie di modifiche al testo unico sull'immigrazione, ed in particolare, l'art. 4 prevede una revisione del sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;
- VISTE** le note ministeriali del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. ns. 9261 del 10/03/2023 e 9314 del 13/03/2023, con cui - a seguito della necessità di far fronte ad arrivi consistenti e ravvicinati di migranti e conseguente trasferimento e distribuzione sul territorio nazionale - è stato acquisito un parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in ordine alle procedure da seguire per l'affidamento diretto nei casi di estrema urgenza, potendosi ricorrere anche all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d.lgs. 142 del 2015 nel rispetto delle soglie europee (nella fattispecie in questione 750.000,00 euro), oltre alla procedura prevista dall'art. 63 del Codice dei Contratti;



Il Prefetto della Provincia di Belluno

- CONSIDERATO** che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023 è stato dichiarato sull' intero territorio nazionale lo stato di emergenza, successivamente prorogato, in conseguenza dell' eccezionale incremento dei flussi di persone migranti in ingresso sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo;
- RICHIAMATE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 984 del 16 aprile 2023 e n. 994 dell'11 maggio 2023 e le successive circolari del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e Commissario Delegato prot. 4167 del 21 aprile e prot. 4440 del 28 aprile 2023;
- VISTO** l'art. 11, comma 2 bis dl d.lgs. 142/2015, come modificato dall' art. 5 bis, comma 4 del d.l. 20/2023, che prevede la possibilità per i Prefetti di disporre l'accoglienza dei migranti in strutture temporanee, nelle more dell'individuazione di posti nei CAS, assicurando le sole prestazioni concernenti il vitto, l'alloggio, il vestiario, l'assistenza sanitaria e la mediazione linguistica;
- EVIDENZIATO** che questa Prefettura ha dato applicazione all' art. 11, comma 2 bis del d.lgs.142/2015 con i decreti prefettizi n. 22396 del 23 giugno 2023 e n. 23239 del 30 giugno 2023, considerata la grave carenza di posti nei CAS esistenti e le continue richieste di collocamento di migranti;
- RICORDATO** che al fine di fornire una risposta al Piano straordinario di accoglienza di migranti assegnati dal Ministero alla provincia di Belluno ed a seguito di vari Tavoli Istituzionali con gli Enti Locali e gli organismi del Terzo Settore, Caritas Diocesana e Croce Rossa Italiana, sono state stipulati Accordi di Programma con diversi comuni, che hanno fornito accoglienza ai migranti assegnati;
- ATTESO** che con decreto del Ministro dell'Interno in data 4 marzo 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 19 marzo 2023, è stato approvato il nuovo schema di capitolato per la gestione dei centri di accoglienza previsti agli articoli 9, 11 e 11, comma 2 bis del decreto legislativo n. 142 del 2025;
- VISTA** la circolare ministeriale n. 2898 del 21.03.2024 illustrativa delle principali innovazioni del capitolato medesimo;
- ACCLARATO** che con delibera del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2024 è stato prorogato di ulteriori sei mesi lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale incremento dei flussi sul territorio nazionale attraverso le rotte migratorie del Mediterraneo;
- VALUTATO** il fabbisogno di posti da reperire attraverso procedure di gara aperte - sulla base delle attuali esigenze e della necessità di fronteggiare eventuali nuovi arrivi - in 300 posti presso centri di accoglienza costituiti da unità abitative e 200 posti in centri collettivi per un periodo di 24 mesi prorogabili per ulteriori 12 mesi, con inizio presunto il 1 agosto 2024;
- VISTO** il programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi, approvato con decreto prefettizio n. 16242 del 6 maggio 2024;



Il Prefetto della Provincia di Belluno

RITENUTO	di avviare due distinte procedure di gara aperta ai sensi degli articoli 128 e 71 del Codice dei Contratti Pubblici, volte alla stipula di due accordi quadro con più operatori economici;
PRECISATO	che i servizi oggetto delle procedure di gara rientrano nell' allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
DATO ATTO	che le procedure di gara si svolgeranno ai sensi dell'art. 25 del Codice dei Contratti mediante il sistema telematico ASP gestito da Consip e disponibile nella piattaforma telematica di acquisti www.acquistinretepa.it ;
PRESO ATTO	che nell' esecuzione del servizio non vi sono rischi di interferenze ex art. 26 del d. lgs. n. 81/2008;
VISTO	l'art.45 del d. lgs. 36/2023, che disciplina l'incentivo alle funzioni tecniche, prevedendo che le stazioni appaltanti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori servizi o forniture posto a base di gara, a carico degli stanziamenti previsti per la singola procedura;
CONSIDERATO	che costituiscono parte integrante del capitolato vari allegati, specifici per ogni tipologia di centro di accoglienza, compreso lo schema di disciplinare, le specifiche tecniche del servizio, la struttura dell'offerta, la tabella dotazione del personale, la stima dei costi medi di riferimento dei servizi di accoglienza, la tabella qualifiche operatore sociale e la tabella sulla frequenza del servizio di pulizia;
RICHIAMATA	la recente nota ministeriale del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 23 maggio 2024, ns. prot. 18922 di aggiornamento del valore pro capite pro die relativo alle varie tipologie di centri di accoglienza, a seguito del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali;
VISTO	il d. lgs. n. 286/1998 e ss.mm.e ii;
VISTO	il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023;

DECRETA

- 1- di indire, per le motivazioni di cui al preambolo, due procedure di gara aperta ai sensi degli artt. 128 e 71 del d. lgs. 36/2023 finalizzate alla selezione di operatori economici con cui concludere accordi quadro per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione di centri di accoglienza per complessivi 300 posti presso unità abitative con capienza fino a 50 posti e per complessivi 200 posti presso le strutture aventi le caratteristiche di centri collettivi, con capienza fino a 50 posti, mediante l'utilizzo della piattaforma telematica certificata www.acquistinretepa.it;
- 2 - di approvare gli allegati documenti di gara, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Il Prefetto della Provincia di Belluno

- 3 - di precisare che gli elementi essenziali dei contratti ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono indicati negli atti di gara allegati, cui si rinvia integralmente;
- 4 - di dare atto che la copertura della spesa è demandata al Ministero dell'Interno, che provvede ad accreditare i fondi sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio a seguito delle segnalazioni di fabbisogno;
- 5 - di nominare, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei Contratti, Responsabile Unico del Progetto (RUP) il Viceprefetto Vicario, dott. Alessandro Sallusto, responsabile del procedimento per la fase dell'affidamento la dott.ssa Graziella Bortot, dirigente dell'Ufficio Contabilità, Gestione Finanziaria ed Attività Contrattuale e Direttore dell'Esecuzione dei contratti il Viceprefetto dott. Antonio Russo;
- 6- di istituire una struttura di supporto al RUP composta da: rag. Paola Pezzolla e dott. Domenico De Marco, quali collaboratori per la predisposizione degli atti delle procedure di gara e configurazione gare nella piattaforma telematica, nonché controllo requisiti ditte partecipanti, rinviando a successivi provvedimenti la nomina della Commissione di gara, nonché l'individuazione di eventuali collaboratori del direttore dell'esecuzione;
- 7- di segnalare al Ministero l'importo presunto dell'incentivo per le funzioni tecniche di cui all' art. 45 del d.lgs. 36/2023;
- 8- di prorogare alle rispettive scadenze tutti gli attuali contratti per il tempo strettamente necessario all' espletamento della procedura di gara.

Belluno, 31 maggio 2024

Il Prefetto
Savastano